

Uno spazio espositivo fisso, presso la sede dell'Agencia Dogane e Monopoli

Nasce la Casa dell'Anticontraffazione

Dal 2018 ADM ha sequestrato per contraffazione, in oltre 16.500 operazioni, circa 35 milioni di articoli per un valore di mercato pari a 63 milioni di euro

Fiocco 'rosa' all'Agencia delle Dogane e Monopoli. Nasce infatti la casa dell'Anticontraffazione, uno spazio espositivo fisso, presso la sede dell'ADM, cui seguiranno, nei prossimi mesi, due spazi itineranti allestiti presso i principali porti e aeroporti italiani, nei quali verranno mostrati al pubblico alcuni dei beni contraffatti più significativi e di maggior valore sequestrati nel corso degli anni da Adm: automobili, gioielli, orologi, smartphone, scarpe, borse, farmaci, giocattoli. Dal 2018 l'Agencia ha infatti sequestrato per contraffazione, in oltre 16.500 operazioni, circa 35 milioni di articoli per un valore di mercato stimato di quasi 63 milioni di euro. Il 45 per cento di questi prodotti arrivava dalla Cina. E' un'occasione per illustrare ai cittadini i risultati di ADM nella prevenzione e nel contrasto dei fenomeni della contraffazione e della concorrenza sleale, un'attività fondamentale per tutelare

sia le produzioni italiane, il Made in Italy, sia la sicurezza e la salute dei consumatori.

Il direttore dell'Agencia, Marcello Minenna, intervenendo alla cerimonia di presentazione della 'Casa', ha sottolineato che l'Agencia, grazie al ruolo assegnato dal legislatore, è come "un 'avamposto' di confine per la prevenzione ed il contrasto della contraffazione e per la tutela del mercato dei flussi leciti". "Non a caso ai funzionari Adm sono attribuiti peculiari poteri di sequestro e confisca amministrativa nonché prerogative di polizia tributaria e la qualifica di Ufficiali di Polizia Giudiziaria, prerogative che nell'anticontraffazione valgono, nel 2020, 5.000 sequestri per 15 milioni di pezzi". "L'Italia - ha però lamentato Minenna - sta elaborando un solido sistema di risposta che però ancora sconta una significativa parcellizzazione di competenze tra più di 15 amministrazioni dello Stato. Su questo assetto è opportuna una riflessione".

Qualitalia S.p.A., la società interamente partecipata da ADM di prossima costituzione, consentirà ai laboratori chimici dell'Agencia di certificare, attraverso un bollino di qualità, origine, caratteristiche e filiera produttiva di provenienza dei prodotti. Questo strumento dà un senso concreto al contrasto alle contraffazioni e alla tutela del Made in Italy, quindi alla lotta all'Italian sounding".



Il Direttore dell'ADM, Marcello Minenna e il Ministro dell'Economia, Daniele Franco, al taglio del nastro

Anche Daniele Franco, ministro dell'Economia e delle Finanze, è intervenuto all'inaugurazione. In un mondo globalizzato, ha detto, "la contraffazione ha assunto dimensioni che dieci, venti o trenta anni fa non erano pensabili. Alcune stime dicono che i prodotti contraffatti rappresentano quasi il 7% delle importazioni dell'UE, per un valore di circa 120 miliardi di euro l'anno. Altre stime indicano che il commercio mondiale di prodotti contraffatti che violano i marchi registrati Made in Italy avrebbe raggiunto i 32 miliardi". "La contraffazione tende a togliere alle imprese i benefici che dovrebbero invece essere attribuiti loro per la capacità di innovazione e creatività - ha aggiunto -. Di un prodotto non ne faccio un beneficio economico se questo beneficio va ad un altro, che si approfitta e copia il mio prodotto. E' un male per l'impresa e per il nostro sistema produttivo e un disincentivo agli investimenti delle imprese nazionali in innovazione e creatività. La lotta alla contraffazione è una priorità del governo ed è cruciale per le politiche industriali". La ripresa, ha aggiunto Franco, "richiede che le nostre imprese non vengano indebolite da forme di concorrenza sleale, l'Agenzia delle dogane e monopoli avrà ruolo chiave nel presidiare la con-



Massimo Garavaglia, ministro del Turismo

correnza, la sicurezza e la salute dei consumatori". "La contraffazione - ha concluso - genera una perdita economica del sistema produttivo, dell'erario, una perdita di posti di lavoro.

Per il ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, il made in Italy "è il valore più importante che noi in ogni momento riusciamo a mettere in campo e in modo trasversale in ogni settore economico, in ogni filiera. Questo elemento ha un valore economico difficilmente quantificabile". Infine Massimo Garavaglia, ministro del Turismo, ha posto l'accento sul fatto che "abbiamo 43mila negozi a rischio chiusura, rischiamo di perdere 80mila posti di lavoro. Anche qui serve organizzazione e controllo dei flussi. Se un turista va a Venezia e compra una maschera non artigianale ma contraffatta, ci va di mezzo l'artigiano di qualità. Su questo si può e si deve fare di più".



Giancarlo Giorgetti, ministro dello Sviluppo economico